

Parroco di Eboli, Raffaele Pompa — Un esemplare delle seguenti sue pubblicazioni: *Sommario della storia della filosofia ad uso ginnasiale* — *Saggio di elementi di letteratura* — *Dieci serate o la zoologia per passatempo*.

PRESIDENTE. L'onorevole Di San Donato ha facoltà di parlare.

DI SAN DONATO. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione indirizzata dal municipio di Arzano.

Questa petizione non è delle comuni: si tratta che la miseria batte alle porte di questo paese e degli altri a lui vicini, se il Governo non viene a dare qualche provvedimento per la macerazione della canapa. È questione vitale per quelle povere popolazioni. Esse domandano, che se il Governo non può per quest'anno concedere l'uso del lago di Agnano, tanto necessario per la macerazione e per la loro esistenza, voglia trovare il modo di permettergliela per quest'anno in altro lago. E, ripeto, dico per quest'anno, dacchè per l'anno avvenire ho in mente di interessare il Consiglio provinciale di Napoli, per le macchine a secco, o per fornire qualche altro mezzo.

Prego quindi la Camera dichiararla d'urgenza e d'urgenza positiva, imperocchè se i provvedimenti che s'invocano ritardassero di poco, ci sarebbe vero pericolo che una disposizione data in ritardo trovasse questi già morti di fame e di miseria.

(È dichiarata d'urgenza.)

RANIERI. Quando fu discussa un'altra simile petizione, io feci un'interrogazione a questo proposito, e seppi dal ministro di agricoltura e commercio, il quale parmi si trovasse allora presente, che era stato stipulato un contratto col commendatore Spinelli, il quale avrebbe ad un tempo e contentate tutte queste popolazioni, e non punto arrecata alcuna maniera di malsania nei paesi circostanti. Io chiesi allora, per lettera, qualche chiarimento all'ottimo e degno mio amico commendatore Spinelli, e n'ebbi una gentile e particolareggiata risposta, con la quale mi assicurava che questo benefico lago artificiale, da lui già menato a termine, è prossimo ad aprirsi ai bisogni di tutte le predette popolazioni. Del resto, quando verrà la discussione di questa seconda petizione potrò aggiungere altri particolari che varranno sempre più a tranquillare l'ottimo nostro collega San Donato.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Ranieri ha qualche comunicazione a fare su questo argomento può rivolgerla alla Commissione delle petizioni.

RANIERI. Non mancherò, a suo tempo, di dare comunicazione della predetta importante lettera alla Commissione delle petizioni.

DI SAN DONATO. Credo che l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio leggerà i rendiconti parlamentari e con essi le dichiarazioni fatte dall'onorevole Ranieri, per sollecitarne ed agevolarne l'attuazione. Ad

ogni modo io mantengo la mia proposta di urgenza per ottenere almeno che essa possa servire di ricordo e di raccomandazione presso il Ministero. Come ebbi a dimostrarlo con quanto ho già detto, lo stato di quelle popolazioni mi sta sommamente a cuore.

SALVONI. Colla petizione 11,421 il marchese Pio Ghislieri, di Iesi, avanzo del glorioso esercito napoleonico, e veterano delle battaglie per la libertà e per l'indipendenza d'Italia, invoca la reintegrazione di alcune annualità della sua pensione che gli venne sospesa dall'ex-Governo pontificio per causa politica.

Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Lo Monaco.

LO MONACO. Con la petizione segnata al numero 11,535 il Consiglio comunale di Miglionico, circondario di Matera, provincia di Basilicata, esponendo forti e gravi ragioni, si fa a domandare alla Camera l'abolizione delle decime prediali d'indole sacramentale.

Sarebbe oramai tempo, per quanto giustizia, che si venisse a prendere dei provvedimenti legislativi che decretassero l'abolizione di sì esose prestazioni, le quali sono puro avanzo di feudalismo, e da secoli turbano l'economia agricola e disseccano i fonti veri di ricchezza.

Pertanto io prego la Camera di voler prendere in considerazione una tale petizione e dichiararla d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SINEO. Mi pare sarebbe conveniente che la Camera facesse qualche dichiarazione intorno agli effetti che essa intende di attribuire alle deliberazioni con le quali viene decretata l'urgenza delle petizioni.

Noi abbiamo veduto che molte petizioni dichiarate d'urgenza non furono riferite che gran tempo dopo la fattane dichiarazione, e molte sono ancora da riferirsi.

So bene che la Camera non può occuparsi delle petizioni a pregiudizio di altre materie di maggiore rilievo. Ma vorrei che la Commissione avesse sempre in pronto le sue relazioni sulle petizioni d'urgenza, tutte le volte che la Camera desiderasse di sentirle.

PRESIDENTE. Questo non si riferisce all'argomento.

SINEO. Si riferisce precisamente alle dichiarazioni fatte attualmente; se non si riferisce sulle petizioni d'urgenza che raramente, si verrebbe a rendere illusorio il voto della Camera.

È essenziale che si sappia se ciò che vuole la Camera è una cosa seria, o se le dichiarazioni d'urgenza non sono che complimenti fatti ai deputati che appoggiano queste petizioni.

Io credo che la Camera voglia una cosa seria. Fra le petizioni d'urgenza ce ne sono di quelle urgentissime; e se la Commissione aspettasse il comodo di